

Sanità: classifica nazionale

Carancini: poca trasparenza sui tempi d'attesa

«**Ancora** nei bassifondi tra tutte le Regioni italiane sul tema sanità». Duro affondo del consigliere regionale Romano Carancini (nella foto) del Pd contro il governatore Francesco Acquaroli e l'assessore Filippo Saltamartini dopo la pubblicazione da parte della Fondazione Gimbe della tabella relativa ai tempi di attesa nella sanità, da cui emerge che le Marche non hanno pubblicato tutti i dati previsti. «Siamo tra le peggiori regioni italiane: di caselle rosse che segnalano l'inadempienza di Francesco Acquaroli e Filippo Saltamartini le Marche ne hanno tre. Fa peggio di noi solo la Calabria. Siamo penultimi - incalza il consi-

gliere -. Perché la Regione non mette in rete, nell'era digitale, tutti i dati utili sui tempi di attesa medi per i vari tipi di visita ambulatoriale sia essa B (breve) D (differita) P (programmata), così come previsto dal piano nazionale sulle liste di attesa? E perché Acquaroli e Saltamartini forniscono solo il dato regionale e non informano i cittadini sulle performance di ogni azienda sanitaria territoriale, considerato che hanno spaccato le Marche, senza alcun senso, in sette aziende che dovrebbero responsabilmente dare conto dei loro risultati sui territori? Insomma, ci sono le aziende sanitarie, c'è un'adeguata, preparata e pron-

ta struttura burocratica che può puntualmente aggiornarci sui tempi di attesa (Tda), ma manca la volontà politica di essere trasparenti, di avere il coraggio di dire come stanno realmente le cose». Il consigliere annuncia la volontà di presentare un'interrogazione sul tema per avere maggiore chiarezza da parte della giunta regionale.



Peso:19%